

impostazione intende lei dare alla sua missione pastorale?

"Un'indicazione dei miei orientamenti per il piano pastorale diocesano potrei sintetizzarla così: Insieme per il vangelo della carità. Debbo conoscere a fondo la situazione della diocesi e ciò sta avvenendo attraverso incontri e colloqui con le varie componenti. Sarà posta molta attenzione al rinnovamento della parrocchia, alla famiglia, all'educazione dei giovani. Quest'ultimo impegno sarà prioritario. I momenti dialoganti, conoscitivi non vanno concepiti separatamente ma armonizzati e ordinati ad una sintesi di azione che veda impegnati parrocchie, strutture vicariali e diocesane, associazioni, movimenti, gruppi".

E singoli fedeli, aggiungiamo noi. L'episcopio è ancora (come sempre lo è stato, anche nel passato) un posto di mare; al mattino, se non si è fuori sede, si riceve il popolo di Dio; meglio se su appuntamento ma poiché, grazie al cielo, il vescovado è un ambulatorio dell'anima e non della Usl, anche se non ci si prenota si è ricevuti ugualmente.

La diocesi ascolana risale alle ultime persecuzioni contro i cristiani, all'inizio del IV se-

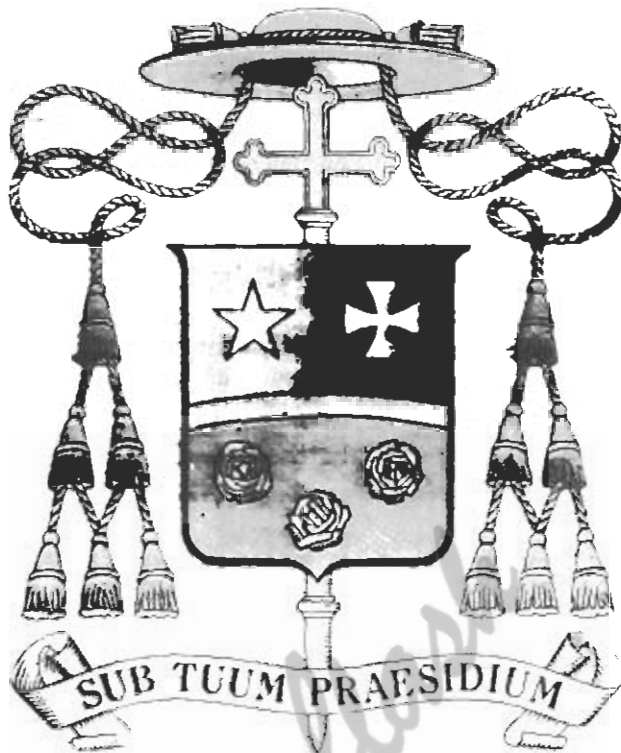
colo (il proto-vescovo S. Emidio fu martirizzato nel 309); si estende su una superficie di Km² 840 ed ha 70 parrocchie.

- Eccellenza, è ricca la diocesi ascolana?

"Oh, no! - il vescovo ride, incredulo della domanda - No, non è ricca. Da dove può venirle la ricchezza non saprei proprio. Lasciti non ce ne sono e le raccolte che si fanno con specifiche finalità raggiungono sempre gli obiettivi".

- Un'idea: aprire museo e archivio diocesani tariffando, magari al minimo, i visitatori. Ce n'è, là dentro, di materiale interessante! E che dire delle chiese chiuse al culto, di proprietà diocesana? Restaurate, potrebbero servire da sale-incontri, auditorium e compagnia bella.

"Per alcune si è già provveduto, altre serviranno per le esigenze della parrocchia sotto cui ricadono. Davvero, non sono cose da far andare allo sfacelo anche perché una chiesa non va vista solo sotto l'aspetto culturale ma come luogo di fede che ha tante storie di vita da raccontare, tanti sospiri da narrare. Per il museo diocesano, si sta lavorando alla sua sistemazione con la Sovrintendenza. L'idea di far conoscere questo patrimonio



Lo stemma araldico di S.E. Mons. Pier Luigi Mazzoni.

c'è ma, quanto meno, ci saranno poi anche problemi di vigilanza. Vedremo. Dell'archivio, si occupava mons. Laudadio il quale, già archivista diocesano, era stato nominato anche archivista capitolare. Si dovrà procedere alla sua sostituzione".

L'ombra dell'incidente in

cui è rimasto vittima don Giuseppe Laudadio scende a raffreddare l'atmosfera. Ma è solo un attimo: cristianamente, lui ha raggiunto il Padre e l'invito a credere nella resurrezione mons. Pier Luigi Mazzoni lo porge senza parlare. Ma il suo sorriso è eloquentissimo e dà tanta forza.

AURORA®

ASSICURAZIONI spa

Prof. Raffaele Pomella
Agente Principale

Agenzia Principale di Ascoli Piceno
Via E. Mari 32
Tel: 0736/41881

